DIO E UNIVERSO

L'uomo, solo, ignorante, indifeso, isolato al confronto dell'Universo, a volta a volta prostrato ed esaltato, avvilito ed allietato dai grandiosi fenomeni della natura, sempre meravigliosi, ora terribili, ora di grande sollievo per lui, l'uomo, che non conosce nulla del grande mistero che l'attornia, che ignora le leggi ineluttabili e rigorose che lo comandano, deve darsi ragione di tutto.

Il mezzo glie ne manca, non ha le conoscenze necessarie: supplisce con l'immaginazione.

Nella natura, nei suoi fenomeni, egli non sente nulla e nulla conosce al di fuori del fatto avvenuto e constatato ed egli immagina quindi spiegazioni di tutto al di fuori della natura, poichè in essa non la sente, nè la può intendere.

Egli quindi, immagina la volontà suprema del tutto, esistere al di fuori di ciò che conosce e pone l'essere che così egli crea, laddove le sue conoscenze non arrivano più.

Ecco quindi gli dei o diavoli degli uni nascosti nel cuore della terra, o degli altri al di là della volta celeste, là, dove le sue conoscenze non giungono, là, dove egli non può ammettere o non può riconoscere l'esistenza di materia e di energia come quella che lo forma e che più limitatamente lo circonda.

Ecco la ragione del concetto divino, ecco la necessità del dio!

Nè sa dare a queste della forma più nobile e più elevata che d'uomo, poichè egli, nella presunzione dell'egoismo, ha in sé stesso l'essere migliore e più caro.

E l'uomo si prostra al dio che ideato, e l'uomo lo adora o l'odia a seconda del momento; lo prega, lo beneficia, lo trasforma in feticcio, gli fa doni e sacrifici per piegarlo ai propri fini, alle proprie necessità.

Dopo avere personificato in esso la volontà suprema di tutte le cose, crede di poterlo piegare alla propria, con i mezzi stessi con cui l'uomo meschino concede i propri favori.

O come più nobili, più elevati, più naturali, più vicini alla verità sono i feticci: essi adorano o temono questo o quell'animale, questa o quella stagione, la luce o le tenebre, la luna od il sole, il mare od il deserto, poichè in essi sentono il vantaggio od il danno, la vita o la morte, il bene od il male.

Dio si può definire l'integrale dell'ignoranza umana e la religione è ciò che la mente ignorante sostituisce alle conoscenze di cui abbisogna.

E' perciò che ancor oggi la esistenza di un dio, la necessità del concetto divino, sono ammissibili e giustificabili.

Ancor oggi l'uomo può sentire in essi la ragione del tutto, ancor oggi, che la scienza vi contrappone la materia e l'energia come causa ed effetto, nel tempo stesso, della primitiva volontà suprema ed eterna.

Nè è lecito domandare il quando dell'inizio di tutte le cose, chè si ammetterebbe l'esistenza come ente di un semplice concetto quale è il tempo.

Se noi non osservassimo il succedersi dei fenomeni, noi non avremmo il concetto del tempo.

Il tempo è adunque la necessità derivante dai fenomeni che si susseguono; eppure di esso nessuno ha fatto un iddio; nessuno, sebbene esso comandi alla cosa più cara a noi tutti, poichè è coll'orologio che misuriamo la vita.

Noi adoriamo quel concetto "iddio" che ci misura i peccati e non adoriamo quel concetto "il tempo" che ci misura la vita.

La nobiltà, l'elevatezza dell'immaginazione del dio, sono completamente distrutte dalla adorazione religiosa.

zione, dio è o un ignorante o un impostore.

E' scientificamente ed interamente falso tutto ciò che i dogmi delle varie religioni asseriscono in proposito: i dogmi non sono le verità della natura.

Necessariamente se ne deduce: O dio c'è ed è esteriore alla materia ed alla energia e quindi non si è potuto nè si potrà mai rivelare agli uomini, che vivono in uno spazio al quale egli non appartiene, ed allora sono false tutte le religioni basate su di lui.

O dio c'è ed è intrinseco alla materia ed alla energia ed allora ne subisce la volontà, volontà inseparabile e necessaria alla loro esistenza; ed allora un tale iddio non appartiene alle religioni; esso è della filosofia positiva, esso è soggetto alle esperienze della scienza.

Se dio ci fosse, se dio avesse voluto rivelarsi credibile agli uomini, sempre, egli avrebbe dovuto dettarci i suoi dogmi quali sono le verità scoperte e dimostrate dalla scienza e che la scienza dimostrerà in avvenire finchè la vita umana sarà possibile sulla crosta terrestre.

Le verità che le religioni ci dettano attraverso i loro dogmi o che ci impongono come verità con essi, o cadono al confronto della scienza, o furono acquisite dalla filosofia umana.

La morale infatti è la prima necessità, per l'esistenza della società umana e non per guadagnarci la benevolenza di un qualsiasi iddio, per meritarci un paradiso nell'oltre tomba o per schivare gli inferni di tutte le religioni.

La fine completa di tutto ciò che costituisce l'uomo (come ente) con la sua morte è una verità indiscutibile. Andate contro di essa è ritenere assurde le leggi dell'indistruttibilità e della conservazione della materia e della energia.

Asserzioni contrarie non può fare e sostenere, in buona fede, che un ignorante o un idiota.

La morale altresì predicata dalle religioni e professata (non sempre) dai suoi proseliti, è falsa e negativa poichè non ha per iscopo il bene in sé, per necessità sociale, bensì il bene per i vantaggi immediati o futuri, che con essa l'uomo guadagna.

Vantaggio ultimo e ragione dell'esistenza e della resistenza, nelle menti deboli dello spirito religioso sono: credenza e fede.

La credenza, figliuola del timore e dell'ignoranza, è necessaria nutrice al culto dell'assurdo.

La fede, è l'unica cosa nobile di tutto quell'imbroglione che forma e costituisce le religioni, dalla prima immaginazione del dio, alle più stupide pratiche religiose.

La fede è l'ammirazione e la riconoscenza, al dio, di tutto ciò che avviene. E qual fede migliore che nella ragione e nella verità in questi doni grandissimi che la natura offrì all'uomo quando, creandolo, ebbe risolto il problema più bello di forza motrice?!

Qual forza migliore può attinger l'uomo per continuare la sua lotta per la conquista del vero e per lo sgomento dello aversità?

Qual forza migliore della conoscenza della natura e delle sue ineluttabili leggi?!

I fenomeni celesti causarono sempre negli uomini timore ed orrore; essi invocarono od imprecarono, a seconda del carattere, colui che per gli spiriti deboli è il governatore degli umani e degli universali destini.

Coi secoli passarono i vani timori, gli uomini anziché impaurirsi, tremare, pregare, scrutarono la natura, ne vollero svelati i misteri. E mentre alcuni, forse troppi, continuarono e continuano e parler tempo e cervello nell'ammirare ciò che chiamano il creato, ciò che credono opera della creazione, nell'implorare e nell'oscurare la mente di chi osserva la natura, approfittando della debolezza che danno al cervello l'ignoranza e la superstizione; altri uomini, più retti, più grandi, più forti d'intelletto, osservano la natura, tutti ne analizzano i suoi fenomeni nel proprio cervello e ne scoprono e ne svelano e ne dimostrano le leggi rigorose ed eterne, le verità matematiche inconfutabili.

Essi affrontano qualunque sacrificio, giungono sino al martirio, si oppongono alla lotta che fan loro l'ignoranza e l'interesse che su quella si basa e vincono con il dominio della verità, come hanno svelati i misteri della natura con la forza

che la natura stessa diè loro negli intelletti.

Certo, il genio dell'umano è manifestazione grandiosa delle regole e delle sue leggi rigorose, che gli danno un'esistenza sempiterna!

Adolfo Vacchi

Comunicati

Non si pubblicano comunicati anonimi

Lynn, Mass.—I compagni di qui, vedano di non mancare alla riunione di domenica mattina, dovendosi discutere sulla opportunità o meno di mantenere in vita il nostro circolo.

Il momento richiede tutt'altro che dei latitanti ma se la sala ha da rimaner vuota sempre, non vale la pena di pagar l'affitto. Va bene? Vice-Nik

Westfield, Mass.—Poichè il compagno V. Lucatorto non può per la sua posizione di matricolando... in campagna ritirare la corrispondenza si pregano i detentori di tickets dell'iniziativa Pro Stampa Rivoluzionaria e Vittime Politiche a mandare l'importo e le invendute a V. Maio P. O. Box 62 Mittineaugue, Mass. o a G. Sardi 19 Summer St. Westfield, Mass.

L'estrazione avrà luogo immancabilmente il 29 luglio prossimo. V. Maio

Cleveland, Ohio—Tutta la corrispondenza di Nick Aliazzi sia d'ora in poi indirizzata al No. 976 Nathaniel Rd., Cleveland, Ohio.

Haverhill, Mass.—Un bel maschietto vagi lunedì scorso il suo primo saluto gioioso alla vita in casa del compagno Oreste Bianchi. Pien di salute e di irrequietezza promettitrice affida di campar molti anni; ed il padre ne gioisce con tanta maggiore soddisfazione che sa di avere solidali nell'ora felice i compagni tutti del Circolo di Studi Sociali

E quei della Cronaca pure che alla trinità felice mandano auguri e felicitazioni. n. d. r.

East Bridgewater, Mass.—Domenica, 9 corr. alle ore 3 pom. nella Benevolent Hall, Centre St. il compagno Schiavina parlerà su La plutocrazia americana.

I lavoratori tutti vi sono cordialmente invitati. B. Bassignani

Piccola Posta

Miami, Ariz.—P.—Ricevuto, come vedi. Pel resto scriverò non appena compiuta la spedizione, complicata non poco avendosi dovuto rifare tutti gli indirizzi toltici nella visita di tre settimane fa. Auguri e non esserci avaro di notizie.

Bridgewater—G. L.—Mi avresti reso un servizio: risparmiavo di comprarmene per primi calori. Bella roba! Ma se non è che una chiacchiera messa in giro dai suoi pupilli per fargli la reclame. A lui ed alla sua internazionale, più in ribasso ancora della solita notizia, ed anche più equivoca. Ciao.

New Orleans.—C. M.—Noi te ne facciamo la spedizione regolarmente ogni settimana. Persistendo il disguido, scrivi. Grazie pel resto e saluti.

Haverhill.—O.—E ti sorprende? Ma quando mai è stato capace d'una franchezza Tartufo? Ci ha fatto il collo, e tu farai la barba bianca prima di riuscirci. Arrivederci e... augurii.

New Britain.—J.—Non potei venire, ed a rispondere non ero a tempo. Scriverò.

Springfield, Mass.—B.—Le cose stanno precisamente come dice S. E noi restituiamo il non consumato che, si sarebbe pentita di quell'atto... energico? Ci dispiace tanto, ma noi, no. Saluti.

Sault Lake—A. S.—Ricevuto certo, e pubblicato. Prendiamo nota pel resto.

Hyde Park—S. D. S.—Ricevuto. Come vedi, abbiamo ripreso il lavoro regolarmente, e regolarmente sarà continuato... fino alla fine. Ciao.

Bordine, Pa.—R. A.—Spediamo numero per numero. Mandaci l'indirizzo, può darsi che l'errore sia lì.

Indianapolis, Ind.—P.—Non è da sorprendersi col vento che spira. Verificheremo in ogni modo.

W. Wareham.—C.—Mando tutto in un pacco. Saluti.

Rochester.—S.—E' quanto stiamo facendo... e della tua bontà approfittiamo subito.

Franklin, Ks.—Va bene. Qui non si transige e la cooperazione dei buoni non fa che incoraggiarla perseverare. Sarete informato. Saluti.

Pittsfield.—P. C.—Facciamo come dici ed attendiamo un tuo riscontro. Ciao.

Greenfield.—N. P.—A che epoca mandasti? Scrivi in modo che si possa rettificare.

Phila., Pa.—B.—Congratulazioni; in quan-

to a matematica sei un portento. Va bene, e se troverai delle incognite scriverai. Buone cose.

Cleveland.—P. M.—Correggeremo. Ma è proprio necessario che ci sia il tuo nome su? Fattene dare una copia da chi ce l'ha e goodbye.

Newark, N. J.—O.—Il solito caro mio. La proprietà privata è un'istituzione troppo cara a quei signori e, per quanto arrabbiati, ben difficilmente la violeranno.

Albany.—P. B.—No, ch'io mi sappia. Ma farai bene a rivolgerli altrove perchè la musica non è il nostro forte.

Pittsburgh, Pa.—E. C.—E noi ricambiamo affettuosamente, Ciao.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI	
Phila. Pa.—G. Marta	1.00
Carson City, Nev.—E. Pavoli	1.00
Miami, Ariz.—N. Bernardoni	2.00;
B. Botti	1.00
Totale abbonamenti	5.00

SOTTOSCRIZIONE	
Phila. Pa.—G. Marta	0.50
Lynn, Mass.—V. Colombo	3.00
Bridgewater, Mass.—In casa Fruzzetti a mezzo Rivolta	7.35

Paterson, N. J.—A. Stramesi 1.00; L. Martinelli 1.00; F. Caci 1.00; P. Caci 0.50; A. Barbisio 1.00; R. Baccini 1.00; G. Di Pietri 0.50; G. Vitali 0.50; E. Bocchio 0.50; M. Motta 0.50; D. Vercella 0.50	8.00
Elizabeth, N. J.—A. Filippelli	0.50
Clifton, N. J.—J. Guerra 0.50; G. Amantini 0.50;	1.00
Pittsfield, Mass.—A. Aiminì 1.00; A. A. Centofanti 1.00; A. Sciarra 0.50	2.50
Greenfield, Mass.—N. Piesco 0.25; Alba De Chellis 0.50	0.75
Phila., Pa.—F. Bentivoglio, per giornali	3.50

Miami, Ariz.—Misanthropo 4.00; Di Treso 1.00; A. Negreira 1.00; S. Demaestri 1.00; D. Cozzi 0.50; G. Solari 1.00; G. Mascio 1.00; E. Carano 1.00; J. Blanco 1.00; A. Bernardoni 1.00; A. Botti 1.00; Uno della Folla 0.50; Un rinnegato della C. S. 1.00; J. Polini 1.00; Uno qualunque 0.50; Un avanzino 0.50; A. Ferrini 1.00; P. Giacomozzi 1.00	19.00
Beverly, Mass.—N. Falcioni 0.50; E. Bucci 1.05; L. Bianchi 0.50; Poldini 0.50; G. Fantini 0.50; L. Saragoni 0.50; G. Vincenzi 0.25; G. Paci 0.25; C. Cantelli 0.50; G. Biondini 0.50; A. Gorini 0.25; A. Scanzani 0.25; G. Ceccacci 0.25; L. Giovanni 0.25; D. Bisacchi 0.50; Pater Barba 0.25; Augone G. 0.25; Mazzotti G. 0.25; R. Abbondanza 0.25; Astolfo M. 0.25; Illeggibile 0.05	7.85
Bruce Mine, Ont. Can.—L. D. Zorde	3.50

Totale sottoscrizione	57.45
------------------------------	--------------

Resoconto amm. No. 28	
Deficit precedente	543.85
SPESE	126.60
ENTRATE: Abb.	5.00
Sott.	57.45
Totale entrate	62.45
Disavanzo	64.15
DEFICIT!	608.00

PEI NOSTRI PERSEGUITATI

Hyde Park, Mass.—S. Di Stefano 1.00; G. Giulias 1.00; G. Benton 0.50; G. Tomucci 0.50; N. Mancini 0.50; G. Savelli 0.50; P. Pettinari 0.25; Una moglie che contraddice il marito 0.25	6.00
Detroit, Mich.—Raccolti fra compagni	10.80
Lenox, Mass.—C. Venti	5.00
Wilmerding, Pa.—D. Galetti 2.00; E. Fronzaroli 1.50; F. Pedrezzi 0.50 A. Devidio 1.00; U. Patriarca 0.50; F. Gay 1.00; B. Nicol 1.50; A. Braccialarghe 0.50; G. Cometti 0.50; L. Regis 0.50; N. Girola 0.50; E. Bertolo 0.50; A. Cusino 0.50	12.50
Paterson, N. J.—A. Stramesi 1.00; L. Martinelli 1.00; F. Caci 2.00; P. Caci 1.00; A. Barbisio 1.00; R. Baccini 1.00; G. Di Pietri 0.50; G. Vitali 0.50; E. Bocchio 1.00; M. Motta 0.50; Gemma Mello 1.00; D. Vercella 0.50; A. Motta 0.25; Milly Mello 1.00; V. Fricca 0.25; G. Granotti 0.25; H. Fritz 0.50; A. Alfieri 0.50; G. Gibello 0.50	14.25
Elizabeth, N. J.—A. Filippelli	0.50
Clifton, N. J.—J. Guerra 1.00; G. Amantini 1.00; G. Accorsi 0.50; G. Sammarco 1.00; A. Giaconia 0.50; P. Cerruti 1.00; F. Scalera 1.00; P. Rondi 0.50	7.00
New York—I banditi di Elizabeth	10.00

Cronaca Sovversiva

VOL. XV. JULY 14, 1917 PUBLISHED WEEKLY 32 Oxford St., Lynn, Mass.

1 MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO. One year's subscription \$1.00 Foreign and Canada 1.50 Single copy .00 Entered as second-class matter at the post-office at Lynn, Mass. under Act of Congress of March 3rd 1879. CARLO VALDINOCI, Publisher.

Woonsocket, R. I.—La famiglia Medicina 10.00; la famiglia Casalini 2.00; G. Ramella 1.00; C. Coda 1.00 L. Azzolino 1.00; G. Ramella 1.00; E. Ramella 1.00; A. Di Giacomo 0.40; A. Mienocci 0.50; S. Morini 0.50; E. Moscarelli 1.00; D. Falcioni 0.50; G. Ferretti 2.00; A. Gasperoni 1.00; P. Battistini 0.50; A. Valentini 0.50; G. Pierpaoli 0.50 N. Gandolfo 0.50; G. Bellucci 2.00; P. Proserpi 0.50; N. Benelli 1.00	28.40
Hartford, Conn.—Cappa, Giorgini, Rossetti, Palma e il Proscritto	25.00
Totale	119.45

Da quindici anni la Cronaca Sovversiva ripete settimanalmente ai suoi abbonati e lettori: non scrivete personalmente, non indirizzate lettere, vaglia, comunicati ad alcuno personalmente della redazione o dell'amministrazione: scrivete sempre ed impersonalmente, spedite vaglia, corrispondenze, comunicati a questo solo ed esclusivo indirizzo:

Cronaca Sovversiva Box 678 Lynn, Mass.

Ebbene, lo credereste?

Dopo quindici anni di settimanali immutati richiami, noi abbiamo qua lettere, money-orders, comunicati e stampe indirizzate a Galleni, a Valdinoci, a Schiavina, a Zucchello, ad altri che col giornale nostro non hanno nulla da spartire, con questo semplice risultato: che le lettere in attesa del destinatario personale dormono lì, senza riscuotere settimane e settimane, che i money-orders personalmente intestati si riscuotono assai tardi o non si riscuotono punto; e che i nostri acutissimi lettori nostri, i quali in quindici anni non hanno imparato ancora l'indirizzo della Cronaca, hanno la faccia tosta poi di reclamare e di protestare contro i disguidi ed i ritardi di cui sono la causa esclusiva e sola.

E noi vi poniamo riparo definitivamente: l'indirizzo del giornale è sempre quello, ed è uno solo:

Cronaca Sovversiva P. O. Box 678 Lynn, Mass.

Chi indirizza diversamente, chi intesta diversamente i Money-Orders, i comunicati, le corrispondenze è come se non avesse scritto a nessuno.

Delle lettere che non siano indirizzate impersonalmente alla

Cronaca Sovversiva P. O. Box 678 Lynn, Mass.

non si terrà conto alcuno; dei disguidi, dei ritardi, dei reclami che dovessero seguire, non si risponderà in alcun modo. Ce n'è delle teste di rapa! e se in quindici anni non hanno ancora imparato l'indirizzo del giornale, che cosa avranno imparato delle dottrine che si è sforzato in questi quindici anni di volgarizzare?

La Cronaca Sovversiva P. O. Box 678 Lynn, Mass.

Il Gruppo Autonomo di East Boston, Mass. ha teste curato la pubblicazione in italiano di LA VIGILIA di L. Kampf. Malgrado la traduzione, rimane la pederosità che è nell'originale. Il dramma proietta l'agitato periodo di preparazione, con tutta la nevrosità che domina nei personaggi che assolveranno la parte principale in quella tragedia, precedente i moti insurrezionali del 1905 sotto l'imperversare della cosaccheria tornata ad inferocire sugli inermi concittadini dalle violente trincee della Manicura. E' un dramma che non esitiamo a raccomandare alle Filodrammatiche Sovversive e a chiunque ami la forte produzione letteraria sovversiva. Si vende a 25 soldi la copia presso il Gruppo Autonomo Box 53 EAST BOSTON, MASS.